



azienda sanitaria locale
matera

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA
U.O.C. IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

Referente ASM Programma Regionale
"Ambiente, Clima, Salute e Sicurezza Chimica"
e-mail: vincenzo.ruggiero@asmbasilicata.it –
Collaboratore - antonio.fedele@asmbasilicata.it

Al Comune di Rotondella
protocollo@pec.comune.rotondella.it

All'A.R.P.A.B.
protocollo@pec.arpab.it

Al Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
Ufficio Energia
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia
Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
ufficio.controllo.ambientale.@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Ufficio Foreste e tutela del Territorio
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Matera
provincia.matera@cert.rparbasilicata.it

Al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
Nucleo Operativo Ecologico di Potenza
spt38866@pec.carabinieri.it

Al Direttore dell'U.O.C. – Area "B" Veterinaria
dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera
VincezoW.larocca@asmbasilicata.it

Al Direttore f.f. del S.I.A.N.
dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera
rocco.eletto@asmbasilicata.it

Vincenzo Larocca

Oggetto: Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee del Sito ENEA. Campionamenti di ottobre-novembre 2024. Segnalazione di superamenti delle CSC dell'allegato 5 alla parte VI del Decreto Legislativo n. 152/2006. Richiesta adozione provvedimenti conseguenti a seguito di comunicazione dell'A.R.P.A.B.

VISTA la nota prot. n. G.000036/2025 del 02.01.2025 dell'A.R.P.A.B., che si allega in copia.

CONSIDERATO che l'A.R.P.A.B., con la suddetta nota, segnalava quanto segue:

- 1) La conferma del massimo superamento delle CSC per il parametro Cromo VI (17,2 ug/l superiore al limite di 5 ug/l) per l'acqua sotterranea nel piezometro C08.
- 2) I superamenti delle CSC nel piezometro CM1 sia per il parametro Tricloroetilene (2,0 ug/l superiore al limite di 1,5 ug/l) che per il parametro Cromo VI (7,6 ug/l superiore al limite di 5 ug/l).
- 3) La conferma di presenza di arsenico nei piezometri CM5 e CM6 (rispettivamente 31 e 21 ug/l superiore al limite delle CSC di 20 ug/l).
- 4) Un lieve superamento per il parametro tricloroetilene nel piezometro CM6 (1,7 ug/l superiore al limite di 1,5 ug/l).
- 5) La Presenza di tricloroetilene nel piezometro C16 (2,2 ug/l superiore al limite di 1,5 ug/l).
- 6) La conferma di una notevole presenza di tricloroetilene nell'area dei 5 nuovi piezometri denominati PZA, PZB, PZC, PZD e PZE.

VALUTATA la necessità di adottare eventuali misure atte a prevenire pericoli per la salute pubblica.

VISTI:

- il Testo Unico Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27.07.1934, n. 1265, in particolare il Titolo III, capo IV;
- il Decreto Ministeriale 12.06.2003, n. 185;
- le Linee Guida dell'O.M.S. sulle acque (ed. 2011);
- il Decreto Legislativo 02.02.2001, n. 31 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

RITENUTO NECESSARIO dunque, al fine di preservare e tutelare la salute e l'igiene pubblica, imporre misure cautelari per la produzione ed il consumo di alimenti di origine vegetale e animale provenienti dall'area in oggetto.

VALUTATA la necessità, in ottemperanza al principio della massima precauzione di emettere un provvedimento contingibile e urgente per dare impulso all'azione di prevenzione e tutela della salute dei consumatori di alimenti provenienti dall'area oggetto del superamento delle CSC.

VISTI l'art. 50, commi 4 e 5 e l'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Tutto quanto sopra premesso, considerato il perdurare delle criticità ambientali di che trattasi.

SI RITIENE necessario l'emissione di una nuova ordinanza da parte del Sindaco del Comune di Rotondella, in qualità di Autorità Sanitaria Locale (Legge n. 833/1978), in aggiunta alla precedente già emanata ed ancora vigente, che preveda l'adozione delle seguenti misure cautelative per il tempo necessario alla risoluzione della problematica:

a)-il divieto di coltivazione all'aperto di ortaggi destinati all'alimentazione umana e animale. Tali prodotti potranno essere coltivati esclusivamente se costantemente mantenuti in serra per tutto il periodo di coltivazione, fino alla raccolta;

b)-i prodotti frutticoli potranno essere coltivati anche all'aperto ma con obbligo di lavaggio accurato prima del loro consumo;

c)-si prescrive di adottare per il consumo dei prodotti ortofrutticoli la buona pratica igienico-sanitaria del lavaggio dopo la raccolta. A tal fine si invita ad adottare le procedure consigliate dal Ministero della Salute.

La presente missiva viene trasmessa al S.I.A.N. e all'Unità Operativa "B" del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera al fine di predisporre, se ritenuto necessario, procedure di controllo su terreni ed allevamenti e sugli effetti dell'area in questione sulle produzioni agricole.

In particolare sui prodotti alimentari ottenuti a seguito di macellazione di animali, sui prodotti lattiero caseari ottenuti dal latte prodotto nell'area interessata dalle criticità ambientali di cui si discute.

Vincenzo Rossi

Il permanere delle criticità ambientali rende necessario un urgente, sistematico e puntuale monitoraggio su matrici alimentari di origine vegetale e animale.

L'efficacia del provvedimento deve permanere fino ad avvenuta realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area e, a bonifica effettuata, alla dimostrazione della conformità delle aree agricole ai parametri di legge.

Si invia per i provvedimenti del caso.

Policoro, li 07.01.2024

Il Referente ASM Programma Regionale
"Ambiente, Clima, Salute e Sicurezza Chimica"
(Dott. Vincenzo Ruggiero)

